

RIETI

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Cintia, 102 - 02100 Rieti

Telefono: 0746.25361- 0746.253658 Fax: 0746.200228 e-mail: laziosette@chiesadirietai.it

LAZIO Sette Avenire

FONDAZIONE VARRONE

Al via il fondo contro la crisi

Prima il Covid, poi l'emergenza dovuta alla guerra in Ucraina con i conseguenti aumenti del costo della vita. «Per sostenere l'impatto che la crisi globale avrà su enti, famiglie e associazioni — spiega il presidente della Fondazione Varrone Mauro Trilli — ci siamo dotati di un fondo che ci consentirà di intervenire rapidamente dove serve e dove verrà richiesto». La Fondazione sosterrà il territorio con erogazioni pari a 1,8 milioni di euro, attraverso un apposito fondo che andrà ad intervenire sulle situazioni critiche dovute ai rincari energetici in corso. Il Fondo avrà una dotazione di 100mila euro: le risorse stanziare saranno ripartite tra il settore dell'istruzione e della formazione, lo sviluppo locale, il volontariato e la beneficenza, le attività culturali e sportive, la salute pubblica e riabilitativa e la qualità ambientale.

Don Robert Ngongi, direttore del Centro missionario diocesano, guida la veglia missionaria svoltasi nella chiesa di San Michele Arcangelo in preparazione alla Giornata mondiale dedicata alle missioni



MOSAICO



Scout, Rieti 2 va a Contigliano

Il gruppo scout Rieti 2 "Marco Tempesta" trova nuova casa: il centro pastorale San Michele Arcangelo a Contigliano, che il vescovo Domenico Pompili ha destinato a sede per le diverse branche del secondo gruppo reatino di Scout d'Europa (l'altro, Rieti 1, che conta solo il settore maschile di lupetti ed esploratori, è ospitato invece nella parrocchia di Chiesa Nuova). Dopo aver, negli anni passati, "peregrinato" in diverse parrocchie (Regina Pacis, Quattrostrate, Campoliano, Santa Rufina), ha trovato ora collocazione nei locali della struttura diocesana posta ai piedi del paese. Solo il settore "senior" maschile, quello dei Rover (over 16), resta collocato in città, nei locali attigui alla chiesa di San Nicola in fondo a via della Verdura. Tutti gli altri — lupetti e coccinelle (8-10 anni), esploratori e guide (11-15) e sciolte (le ragazze over 16) — da qualche settimana svolgono i loro incontri presso il centro. L'apertura della nuova sede è avvenuta in occasione della "giornata dei passaggi", segnata dal passare alla fascia d'età superiore per gli interessati. Il gruppo conta, in totale, circa 160 iscritti, e quest'anno festeggia i 15 anni di vita: un compleanno speciale che i responsabili intendono solennizzare anche con un concorso per disegnare il nuovo logo del gruppo. La premiazione, da parte di un apposita giuria, si terrà nella giornata del 18 dicembre, con l'inaugurazione ufficiale della nuova sede. Per tutte le informazioni, il gruppo ha il sito web www.scoutrieti.it, l'email gruppo.scoutrieti@gmail.com e le pagine social Facebook e Instagram.

Attività pastorali in ripresa

In via di ripresa le attività pastorali da parte dei vari settori, anche se ovviamente, in questa fase di passaggio di episcopato, si opera sull'ordinaria amministrazione, nella continuità rispetto ai percorsi già avviati, come raccomandato dal vescovo Domenico Pompili che, lasciata la diocesi, continua a reggerla come amministratore apostolico nell'attesa del successore. In programmazione, da parte delle rispettive équipes, le iniziative della Pastorale giovanile e di quella familiare, entrambe sotto la guida di don Luca Scolari.

Per i giovani si sta preparando l'appuntamento con la veglia della Cmg a novembre, che lancerà l'appuntamento internazionale a Lisbona nell'estate 2023, e poi le altre iniziative di carattere formativo e spirituale. Per le famiglie, a fine novembre partirà invece il ciclo di incontri sul tema "Oggi, insieme, la speranza" che si svolgeranno al centro pastorale di Contigliano.

Anche la Pastorale della salute sta definendo la propria programmazione. Tra i primi momenti, quelli che si svolgeranno, tra il 20 e il 24 novembre, con l'incontro formativo a carattere regionale che Rieti ospiterà e le celebrazioni per la Giornata in memoria delle vittime della strada.

Riparte anche l'iter sinodale

Riparte anche il cammino del Sinodo. Il pomeriggio del 13 novembre, a Contigliano si terrà un momento di spiritualità, condivisione e confronto, anche per riprendere il percorso sinodale, su invito dell'amministratore apostolico e dei due referenti diocesani.

Presenti in città alcuni missionari per animare la Giornata mondiale e la veglia serale

Fedeli reatini in sintonia con le azioni missionarie

DI CRISTIANO VEGLIANTE

Da Rieti uno sguardo alle missioni, a quelle dei territori che continuano a essere quanto mai bisognosi di sostegno materiale e di vicinanza spirituale, nell'ottica di quel "Di me sarete testimoni" che ha fatto da sfondo all'Ottobre Missionario 2022. La frase rivolta agli undici da Gesù prima di congedarsi salendo al cielo, secondo il racconto che Luca offre all'inizio degli Atti degli Apostoli, frase che papa Francesco ha voluto come tema del suo messaggio per la Giornata missionaria mondiale, ha ispirato anche la riflessione proposta ai fedeli da quanti hanno aiutato la comunità ecclesiale reatina a mettersi in sintonia con l'impegno di cooperazione missionaria e di attenzione al mai interrotto dovere di evangelizzare i popoli: i missionari e missionarie che l'apposito ufficio diocesano ha, come sempre, invitato ad animare alcune assemblee domenicali nella Giornata missionaria mondiale e anche la veglia diocesana svoltasi il venerdì sera. Quattro — due sacerdoti e due consacrate — quelli appartenenti alla Comunità Missionaria di Villaregia, giunti dalla sede romana dell'istituzione che con le realtà ecclesiali reatine ha intessuto diversi rapporti in questi ultimi anni, più due comboniani. La loro testimonianza l'hanno offerta alle parrocchie San Michele Arcangelo, Santa Maria Madre della Chiesa, Sacro Cuore, Sant'Agostino, Cattedrale e a quella di Vazia. Padre Alessio Meloni di Villaregia era presente anche alla veglia missionaria del venerdì, che l'ufficio diocesano ha organizzato assieme agli operatori



Padre Alessio Meloni

pastorali della parrocchia del Borgo, che ha accolto i fedeli radunati nella preghiera serale.

Un mappamondo ai piedi dell'altare, circondato dai drappi colorati dei cinque continenti su cui, all'inizio della veglia, sono state collocate lampade dei corrispondenti colori: il segno di un respiro universale e di un legame che unisce i credenti da un angolo all'altro del pianeta in reciproca unione e corresponsabilità. Sotto all'ambone, l'immagine di Madre Teresa di Calcutta: la figura della santa fondatrice delle Missionarie della Carità faceva infatti da sfondo alla preghiera propo sta dalla Fondazione Missio della Cei, che il tema scelto dal Pontefice lo ha sviluppato all'insegna dello slogan "Vite che

parlano". E la testimonianza di fede e di donazione totale di Madre Teresa, espressa da alcuni suoi scritti, in coppia con le parole di papa Francesco, ha scandito i vari momenti della veglia, presieduta dal direttore dell'ufficio diocesano don Robert. Piuttosto cambiata la geografia della missione, ha detto padre Meloni nelle parole riportate anche nell'articolo pubblicato sul settimanale diocesano *Frontiera*. Spesso si tratta di non andare lontano, considerati i flussi migratori che portano persone bisognose di essere raggiunte dall'azione evangelizzante e caritativa dei missionari direttamente qui da noi. E poi l'Occidente stesso, fortemente scristianizzato, è oggetto di missione. Un impegno, è stato sottolineato da tutti i missionari, che deve essere sentito proprio da ogni battezzato.

Bella anche la testimonianza, portata durante la veglia a San Michele, da Giuliana Figorilli, che segue il Cammino neocatecumenale nelle comunità afferenti a quella parrocchia: vedova da qualche anno, Giuliana ha scelto di inserirsi tra gli "itineranti" che il Cammino invia in giro per il mondo, laddove c'è più bisogno di annunciare il Vangelo e dare una mano a Chiese "in trincea", che siano terre ancora "vergini" o periferie delle città del ricco e secolarizzato Nord del mondo. Per lei la destinazione è stata l'Africa: l'esperienza da lei vissuta, che ha condiviso con i presenti alla veglia, è il servizio al seminario di Kampala, la capitale dell'Uganda, occasione per toccare da vicino la povertà del Sud del pianeta e la sete di Dio di quella gente.

IL CENTRO DIOCESANO

L'impegno di solidarietà

L'Ottobre Missionario costituisce uno dei principali impegni di quello che, tra gli uffici di Curia, si occupa proprio di animare la sensibilizzazione verso la *missio ad gentes*: il Centro missionario diocesano, da circa un anno affidato alla direzione di un sacerdote che viene proprio da una terra di missione, quell'Africa che ha beneficiato a lungo di missionari inviati dalla vecchia Europa e che ora, da alcune zone più fertili di vocazioni, "restituisce" propri figli per il servizio pastorale alle nostre comunità.

Ad affiancare il congolese don Robert Ngongi, l'instancabile addetto all'ufficio, Domenico Palozzi. A lui l'onere

di raccogliere il denaro raccolto dalle parrocchie per la Giornata missionaria mondiale (così come per quella dell'infanzia missionaria che si tiene il giorno dell'Epifania), per comporre il bilancio e inviare la somma totale di quanto offerto dai fedeli della diocesi reatina alle Pontificie opere missionarie. L'aiuto materiale alle missioni passa anche attraverso offerte "volanti" che talora giungono all'ufficio e poi con il sostegno a distanza, sia di seminaristi indigeni, sia di bambini bisognosi assistiti dalle strutture missionarie. Anche qui, purtroppo, la crisi si fa sentire, dato che queste forme di solidarietà, spiegano dall'ufficio, sono un po' in calo.



Leggi il settimanale della tua Chiesa

Lo trovi nelle edicole della città

oppure in digitale: cerca l'App negli store Apple e Google

Abbonati e ricevi il giornale a casa per un anno
versa **35 €** sul conto corrente postale* **10 51 57 44 22**

intestato a Progetto Missione Impresa Sociale
scrivendo "Abbonamento Frontiera" nella causale
specificando nome, cognome, codice fiscale e indirizzo di consegna

*Dopo aver svolto l'operazione all'Ufficio Postale invia la tua ricevuta via Whatsapp al numero 351 871 5052

Per ulteriori informazioni contatta la Redazione di Frontiera al numero 0746 25361